

SOSTEGNO

La sindrome di Down è la più frequente causa di difficoltà nello sviluppo fisico, intellettuale e motorio.

Offrire fin dalla nascita adeguato sostegno nei campi della riabilitazione, istruzione, inserimento sociale e professionale permette alle persone con sindrome di Down, ognuna con la propria individualità, il migliore sviluppo di tutte le risorse e potenzialità.

RISPETTO

Le persone con sindrome di Down sono bambini, ragazzi, adulti o anziani che, come ogni persona, chiedono e hanno diritto al riconoscimento della propria identità e al rispetto della propria dignità.

PARI OPPORTUNITA'

E' importante che alle persone con SD vengano riconosciute *pari opportunità di crescita individuale*, partendo dalla famiglia per proseguire nell'istruzione, nel lavoro, nella vita sociale e nel tempo libero.

Ciò permette loro di farsi conoscere e apprezzare e di inserirsi a pieno titolo nella società in cui tutti viviamo.

Questo è un cammino realizzabile con il coinvolgimento delle persone con SD, delle famiglie, delle istituzioni, dei servizi e di tutta la comunità.

ASSOCIAZIONE DOWN FRIULI VENEZIA GIULIA onlus Sezione provinciale di Udine

Tel: 0432.67.08.73 - CELL: 333.88.58.228
Mail: udine@downfvg.it - Web: www.downfvg.it
Via Torricelle, 62
- 33040 - PRADAMANO UD

ASSOCIAZIONE DOWN FRIULI VENEZIA GIULIA onlus Sezione provinciale di Pordenone

Segreteria cell: 335.53.13.872
Tel: 335.53.13.872 - Mail: segreteria@downfvg.it
Web: www.downfvg.it
Via Concordia Sagittaria, 7 c/o Casa dello Studente
-33170 – PORDENONE

Per informazioni: cell. 333.8858228
e-mail udine@downfvg.it

ADERENTE AL COORDINAMENTO NAZIONALE ASSOCIAZIONI
PERSONE CON SINDROME DI DOWN: www.coorddown.it



dal 1991

Sezione provinciale di Udine

**GIORNATA NAZIONALE DELLE
PERSONE
CON SINDROME DI DOWN.**

INCONTRO

***IN....COME INTEGRAZIONE,
INSERIMENTO O
INCLUSIONE NELLA SCUOLA E
NELLA SOCIETÀ?
PRASSI E BUONE PRASSI PER
UNA SCUOLA FORMATIVA***

**VENERDI' 11 OTTOBRE 2013
ORE 14.30
SALA " Museo del Territorio"
Via Udine n.4
SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)**

Il Coordinamento Nazionale Associazioni delle persone con sindrome di Down nasce nel 2003, in occasione della prima Giornata Nazionale delle persone con sindrome di Down, e rappresenta oggi l'organismo ufficiale di confronto con tutte le Istituzioni per quanto riguarda le problematiche e i diritti delle persone con la sindrome di Down.

L'obiettivo della giornata è proprio quello di affermare l'importanza di una cultura della diversità e l'unicità di ognuno, contro i tanti pregiudizi che ancora colpiscono le persone con disabilità. Perché **“essere differenti è normale”**.

PRESENTAZIONE DELL'INCONTRO

Per essere cittadini attivi di una società occorre essere inclusi, partecipare con pari dignità alla vita di comunità, cominciando dalla scuola, per seguire, come parte produttiva, nel lavoro e nel tempo libero. Ma non è possibile se non si comincia, fin dai primi anni di vita, a sviluppare un “sé” capace di pensare, agire, prevedere, riflettere in un tempo passato, presente e futuro, per attuare desideri, aspirazioni, interessi, volontà ed **effettuare**, con piena responsabilità, **il proprio percorso di vita**.

Il progetto di vita (legge 328/2000) prevede una rete di supporti integrati e personalizzati che deve consentire alle persone in situazione di disabilità di raggiungere, il più possibile, l'autonomia cognitiva e sociale, di avere una consapevolezza di sé, di realizzare un proprio progetto di vita e di riconoscersi parte attiva di una comunità.

Il progetto Caterina nasce proprio dalla fiducia delle famiglie dell'Associazione Down Friuli Venezia Giulia onlus nella possibilità dei loro figli di diventare soggetti attivi, attori partecipativi del proprio progetto di vita. Le famiglie hanno perseguito questo obiettivo, mettendosi in rete con le risorse istituzionali, presenti nel territorio. Una rete che, pur ponendo sempre al centro la famiglia, la persona con disabilità e i loro bisogni, riconosce e vuole incontrare le esigenze dei contesti di vita (scuola, territorio, centri abilitativi e ricreativi di socializzazione) offrendo le proprie risorse per una riflessione comune sui problemi e sulle potenziali soluzioni. Nel progetto Caterina il punto di forza è l'integrazione delle competenze garantita dal coordinamento di una figura professionale, il Tutor familiare, che fa da ponte tra famiglia, istituzione e contesto territoriale.

Intervengono:

ore 14.30:

Dott.ssa Marzia Peresson

Responsabile Ambito socio-assistenziale di San Daniele del Friuli

ore 15.00:

Dott.ssa Grazia Minelli consulente

pedagogica

ore 16.00:

Dott.ssa Francesca Ros

tutor familiare

ore 17.00: dibattito

ore 18.00: Conclusione